

MUSEI DEL CASTELLO

Il Castello di Udine, simbolo del Friuli, già sede del patriarca di Aquileia e del Luogotenente veneto della Patria del Friuli, divenne sede museale il 26 luglio 1906 in occasione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario dell'unione del Friuli all'Italia.

Oggi il Castello ospita al piano terra due recenti allestimenti museali: il Museo del Risorgimento e il Museo Archeologico entrambi frutto di un'accurata scelta museografica corredata da innovativi supporti multimediali. Lungo tutto il piano nobile si snoda il percorso della Galleria d'Arte Antica con pregevoli opere d'arte dal '300 all'800 tra cui figurano dipinti di Carpaccio, Caravaggio e Tiepolo. Al terzo piano è possibile invece ammirare il Museo della Fotografia con immagini ottocentesche e novecentesche dei maggiori fotografi operanti in Friuli. Presenti sono anche alcune collezioni normalmente consultabili su prenotazione: le Raccolte Numismatiche, la Gallerie di Disegni e Stampe, le Raccolte di Scultura e Gipsoteca. Inoltre presso il Castello vi sono due importanti servizi culturali aperti al pubblico: la Biblioteca d'Arte con oltre 45.000 volumi e circa 350 periodici e la Fototeca che conserva più di 180.000 immagini di fotografie, negativi e lastre originali.

MUSEO DEL RISORGIMENTO

I Civici Musei di Udine comprendono, fra i Musei del Castello, il Museo del Risorgimento, un percorso che illustra gli avvenimenti di storia locale dalla caduta dello Stato Veneto nel 1797 sino agli anni successivi all'annessione del Friuli all'Italia nel 1866.

Fondato nel 1906 a quarant'anni dall'annessione, dopo alcuni intervalli di chiusura è stato riaperto al pubblico nel marzo del 2013 con un allestimento innovativo corredata da **filmati, supporti multimediali** e da un diorama che ricostruisce la battaglia di Montebello (1859).

Il museo è articolato in **cinque sale**, che affrontano la storia, il ruolo di stampa, satira e censura, e le vicende dei patrioti friulani durante l'epopea garibaldina.

Il percorso al Museo del Risorgimento comprende anche una **piccola saletta che ricostruisce l'ambiente carcerario del Castello durante i moti insurrezionali**. Durante l'età austriaca, soprattutto tra l'armistizio di Villafranca e la fine dei moti friulani, molti sono i **detenuti politici che vengono imprigionati nelle carceri del Castello**. Questi ambienti, posti al pian terreno e sotterraneo nell'ala sud-ovest e abitualmente chiusi al pubblico, vennero utilizzati con questa destinazione d'uso sin dall'epoca patriarcale e veneziana. Durante il periodo risorgimentale pare che anche alcune stanze a sud del mezzanino fossero adibite a celle, come è testimoniato dalle grosse inferriate poste alle finestre. Esiste anche una testimonianza dell'epoca, quella di **Maria Agosti Pascottini** rinchiusa in una di queste celle e condannata a sei anni di carcere duro per aver aiutato e nascosto dei patrioti.

Museo del Risorgimento

Piazzale del Castello, 1

33100 Udine

T. +39 0432 1272591

Civici.musei@comune.udine.it

www.civicimuseiudine.it

Ufficio stampa:

Seltz

+39 0432 546996

www.emporioadv.it

Silvia Marconi

+39 392 9136476

s.marconi@seltzpr.it

Anna Maria Toldo

+39 335 5478356

a.toldo@seltzpr.it